

FAQ – sul modello di sviluppo C-SSS

Versione 1 febbraio 2022

1. Perché è necessaria l'**affiliazione giuridica** al settore universitario (una propria legge sulle Scuole Professionali Universitarie) e quindi un'equivalenza formale?
 - L'ECTS e i diplomi di laurea (bachelor) sono i risultati del processo di Bologna, che definisce l'orizzonte europeo dell'istruzione superiore e lo posiziona a livello mondiale. Solo attraverso l'affiliazione con il settore universitario le Scuole Specializzate Superiori (SSS) prima, e successivamente le Scuole Professionali Universitarie (SPU) saranno in grado di utilizzare ECTS e titoli di laurea in modo coerente con il sistema formativo e comprensibile sia a livello nazionale che internazionale.
 - Ai fini del riconoscimento internazionale, è assolutamente cruciale includere le SPU nella lista delle Scuole universitarie svizzere riconosciute o accreditate da swissuniversities; ciò presuppone un'equivalenza formale delle SSS.
 - L'affiliazione giuridica al settore universitario e il relativo cambio di nome da SSS a SPU aiuta i diplomati a godere di un maggiore prestigio sociale e di una migliore riconoscibilità internazionale del loro livello di istruzione terziaria. Ciò è associato a un considerevole aumento dell'attrattiva del tipo di scuola tra i potenziali studenti e datori di lavoro.

2. Come si può conciliare un'affiliazione con il settore universitario (→ SPU) con il **mantenimento dell'attuale unicità delle SSS?**

Perché in questo contesto «**equivalenza**» non significa «**uniformazione**»?

Quali delle attuali **caratteristiche distintive** e dei **punti di forza** delle SSS è assolutamente necessario **conservare** nello sviluppo delle SPU?

- L'affiliazione giuridica con il settore universitario deve avvenire in virtù di una legge sulle Scuole Professionali Universitarie da stilarsi appositamente per le SSS. In analogia con la legge sulla SUFFP e a differenza della LPSU, la norma terrà conto dettagliatamente delle specifiche caratteristiche istituzionali e formative delle Scuole Professionali Universitarie.
- Una legge ad hoc permette l'equivalenza giuridica senza allineamento dei contenuti. Le SPU conservano le proprie caratteristiche («DNA») e punti di forza, plasmati dal settore della formazione professionale superiore: integrazione unica nel suo genere con l'economia, cooperazione istituzionalizzata con le organizzazioni del mondo del lavoro, ineguagliabile prossimità rispetto al mercato del lavoro nella creazione dei curricula, culture scolastiche di rilevanza pratica con docenti del mondo dell'economia e per l'economia, ecc.

¹ Un «collocamento coerente nel sistema formativo» è emerso nel dibattito sui titoli della politica educativa sia come una preoccupazione centrale del Parlamento (mozioni di Tschümperlin e Aebischer, 2011, 2012 e 2020) sia della SEFRI (cfr. argomentazione del rapporto intermedio «Posizionamento delle SSS»).

² Cooperazione istituzionalizzata a livello di partenariato collaborativo con l'economia o le organizzazioni del mondo del lavoro, requisiti di ammissione, designazioni dei titoli, ecc.

3. Perché il passaggio da SSS a SPU sarà interessante agli occhi delle organizzazioni del mondo del lavoro?

- Ai sensi della LPSU, nei processi decisionali e di progettazione rilevanti le organizzazioni del mondo del lavoro godono di un mero coinvolgimento subordinato; il loro ruolo è limitato alla preparazione delle decisioni del Consiglio delle scuole universitarie.
- Al contrario, nelle Scuole Professionali Universitarie l'economia e le organizzazioni del mondo del lavoro ricopriranno una posizione centrale. Attraverso il loro ruolo chiave nell'accreditamento dei programmi, risultano decisive nella definizione dell'offerta delle SPU, assicurandone così in termini di prodotti formativi la vicinanza alla pratica e al mercato del lavoro, richiesta dall'economia e dagli studenti.
- Nel complesso, la trasformazione delle SSS in SPU porta a un rafforzamento del loro ruolo e pertanto dell'influenza delle organizzazioni del mondo del lavoro nel sistema elvetico dell'istruzione.

4. Perché la trasformazione in SPU non **framenterà** ulteriormente il paesaggio delle SSS?

Perché un eventuale consolidamento del paesaggio delle SSS non deve assolutamente andare a scapito dell'orientamento pratico e della vicinanza geografica?

- L'attuale paesaggio delle SSS risulta decisamente frammentato: 172 enti eroganti (la maggior parte dei quali sono scuole piccole e piccolissime con un solo ciclo di formazione e meno di 25 diplomi rilasciati all'anno) sono attivi in 232 sedi scolastiche sparse in tutto il paese.
- Il passaggio a SPU genererà un cambiamento nell'attuale struttura dell'offerta. Lo sviluppo strutturale deve essere guidato dal mercato e dalla libertà di progettazione delle scuole, senza essere prescritto a livello statale.
- Il consolidamento previsto può assumere numerose forme di cooperazione (comunità di interesse, alleanze strategiche, ecc.) e fusioni. Le strutture così create dovrebbero servire principalmente al perseguimento di una strategia globale di garanzia e sviluppo della qualità. Al contempo, è necessario garantire una governance in grado di soddisfare i requisiti di un'istituzione formativa terziaria a livello universitario.
- Le esigenze di un sistema globale di garanzia della qualità (inclusa la governance) non sono in contraddizione con la gestione di sedi scolastiche decentralizzate. In linea con quanto accaduto finora, le questioni afferenti alla domanda regionale e della fattibilità economica risulteranno decisive.
- Per gli aspetti legati all'orientamento pratico, si vedano le risposte alle domande di cui al punto 2

³ Art. 15 LPSU: comitato permanente del Consiglio delle scuole universitarie in cui siedono rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro per la preparazione delle decisioni; il coinvolgimento è limitato alla stesura di pareri e alla presentazione di mozioni.

5. Perché nonostante il loro orientamento imprenditoriale e le loro dimensioni, ad oggi le SSS non possono presentarsi come «**motoscafi**» rispetto alle «pigre **petroliere** universitarie»?

Perché la transizione verso le SPU porterà a una maggiore agilità imprenditoriale?

- Oggi, rispetto alle università, per le SSS il lancio di nuove offerte formative è considerevolmente più lungo e complesso dal punto di vista procedurale. Pertanto, per le SSS l'orientamento e la cultura sovente a carattere più segnatamente imprenditoriale non si traducono in alcun vantaggio di mercato.
- Le SSS hanno a disposizione molte meno risorse di sviluppo e di marketing rispetto alle università, a fronte del loro precedente finanziamento.
- Grazie alla loro autonomia giuridica, al loro radicamento istituzionale e al loro finanziamento, le scuole universitarie sono oggi in grado di immettere sul mercato nuove offerte formative più celermente e con più forza.
- La transizione da SSS a SPU sarà legata al passaggio all'accreditamento istituzionale, ivi compreso l'accreditamento vincolante dei programmi in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro. Questo aspetto è associato alla competenza per l'erogazione e lo sviluppo, fundamentalmente indipendenti, di offerte formative della qualità richiesta: ciò porterà a più gradi di libertà imprenditoriale nella gestione degli istituti.

6. In che modo si possono convincere i **cantoni a sostenere** il modello di sviluppo?

- Ai fini dello sviluppo della loro posizione economica, i cantoni sono interessati a SSS forti o a SPU molto richieste: esse provvedono infatti al potenziale di forza lavoro locale che è cruciale nella concorrenza regionale, e al contempo forniscono lavoratori qualificati altamente produttivi all'importante tessuto economico locale delle PMI.
- Molti cantoni gestiscono da sé le proprie SSS. In quanto tali, i cantoni finora non sede di università dipendono dall'aumento dell'attrattiva della propria offerta educativa per continuare a essere ambiti come luoghi di vita e di lavoro.
- I cantoni beneficiano di un rafforzamento generale della Svizzera come luogo di formazione attraverso la riqualificazione delle SSS come SPU compatibili a livello internazionale. Ciò aumenta significativamente l'attrattiva per gli studenti stranieri, specialmente nelle professioni con una pronunciata carenza strutturale di lavoratori qualificati (sanità, professioni tecniche e informatiche, ecc.).

⁴ «Time to market» non competitivo a causa dei lunghi tempi di lancio e di finanziamento nonché dei diversi anni necessari per il riconoscimento di un nuovo ciclo di formazione

⁵ Numerosi partner o agenzie coinvolti sia a livello pubblico che privato, meno autonomia giuridica, ecc.

7. Qual è la differenza tra il **riconoscimento federale** e l'**accreditamento istituzionale** delle scuole?

- Per le SSS il riconoscimento federale è concepito come conferma relativa all' idoneità dell'attuazione della struttura curricolare. Secondo la C-SSS, sono interessati tutti gli istituti di istruzione che gestiscono almeno un ciclo di formazione riconosciuto a livello federale. L'ufficio federale competente per la procedura di riconoscimento è la SEFRI.
- Il riconoscimento istituzionale certifica la competenza di una scuola a erogare e sviluppare autonomamente un'offerta formativa secondo il livello qualitativo richiesto. Il prerequisito a tal fine è l'adempimento degli standard di qualità, ancora da definirsi per le SPU. L'accreditamento istituzionale sarà anche associato al diritto di designare un istituto come «Scuola Professionale Universitaria». La procedura di accreditamento vera e propria sarà effettuata da un'agenzia separata dall'ente di accreditamento a livello organizzativo.
- Oltre all'accreditamento istituzionale, per le SPU è previsto anche l'accreditamento curricolare, allo scopo di mantenere e rafforzare l'orientamento pratico e professionale dell'offerta formativa nonché la prossimità rispetto all'economia e al lavoro congiunto a livello di partenariato collaborativo.

Contatto

Per domande e feedback si prega di contattare l'ufficio:

Telefono +41 31 550 09 09 · info@k-hf.ch

⁶ Gli standard per l'accreditamento istituzionale dovranno tener conto delle peculiarità delle SPU (ad esempio per quanto riguarda la cooperazione istituzionalizzata a livello pratico o con le organizzazioni del mondo del lavoro, la strutturazione dell'offerta comprese le condizioni di ammissione e i requisiti del personale docente). Al contempo, troveranno applicazione gli standard qualitativi generalmente riconosciuti dal settore universitario (ad esempio per quanto riguarda la garanzia generale della qualità, la governance, le risorse disponibili, la comunicazione e il reporting).

⁷ Gli standard per l'accreditamento del programma previsto dovranno essere adattati alle peculiarità dell'orientamento pratico e professionale delle SPU. Al contempo, troveranno applicazione gli standard qualitativi generalmente riconosciuti dal settore universitario.